



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GALILEO FERRARIS"
Distretto Scolastico 18 - C.F. 80013930369 - C. mecc. MOMM00500R
Via Divisione Acqui, 160 - 41100 MODENA
☎ 059/373339 - ☎ Fax 059.373374 - e-Mail
momm00500r@istruzione.it

A.s.2015-16

Progetto orto

attività interdisciplinare a classi aperte

*Le cose di ogni giorno raccontano segreti
a chi le sa guardare e ascoltare
Gianni Rodari- "Ci vuole un fiore"*

Perché un orto a scuola?

Il progetto si è configurato come uno dei percorsi attivati per l'a.s.2015-16 all'interno del più ampio progetto d'Istituto "Io Amo i Beni Culturali: nel meraviglioso mondo delle piante dimenticate", realizzato grazie al sostegno e la collaborazione di diverse realtà presenti sul territorio tra cui l'Archivio storico e l'Orto botanico di Modena.

Nel caso specifico ci si è avvalsi della collaborazione del sig. Francesco Bertarelli, referente degli Orti comunali di via Cilea.

Al progetto hanno partecipato una quindicina di ragazzi coinvolti sia in attività didattico-laboratoriali di piccolo gruppo (ottobre-febbraio) che in esperienze dirette *en plein airs* (marzo-maggio) presso la zona ortiva di via Cilea.

Tra le varie motivazioni che ci hanno spinto a cimentarci nell'impresa, le principali possono essere rintracciate nella volontà di :

- sviluppare competenze scientifiche, comunicative sociali, civiche
- promuovere la collaborazione, lo spirito d'iniziativa, la creatività e la manualità
- favorire il dialogo intergenerazionale e interculturale
- offrire un'occasione di riflessione sull'educazione alimentare e lo sviluppo sostenibile

Nonostante alcune difficoltà organizzative, l'esperienza si è rivelata all'altezza delle aspettative.

Abbiamo osservato i ragazzi prendere progressivamente confidenza con materiali (terra, acqua, semi, piante) e strumenti (vanga, zappa) la cui conoscenza sembra scontata, ma con i quali difficilmente i nostri alunni hanno la possibilità di rapportarsi nel quotidiano.

Lentamente l'insicurezza iniziale ha ceduto il posto alla curiosità, al desiderio di "fare" e i ragazzi si sono lasciati condurre alla riscoperta di una manualità sopita, ma non dimenticata, al piacere di contemplare con soddisfazione il frutto del proprio lavoro. Abbiamo osservato gesti goffi e insicuri trasformarsi in azioni sapienti da esperti coltivatori consapevoli della necessità di agire con delicatezza, dosando la forza, misurando i gesti, affinché ogni piantina potesse trovare collocazione al proprio posto senza subire danni.

Non tutti i ragazzi sono giunti al termine del percorso, ma coloro che hanno concluso il progetto hanno potuto far propria un'esperienza costruttiva e gratificante che li ha visti protagonisti in ogni momento.

Tutte le attività sono state documentate con foto e filmati. I ragazzi hanno condiviso il progetto con le rispettive classi attraverso presentazioni power point incentrate sui temi di maggior interesse, raccontato le esperienze più significative sul giornalino della scuola "No Ferraris No news" e, infine, sintetizzato il percorso con un cartellone esposto durante la mostra finale della scuola.

Gli insegnanti che hanno coordinato il progetto

Proff: Esposito e Mazzamurro in collaborazione con il prof. Seghedoni e le educatrici Di Fiore e Maselli.

Progetto orto..l'inizio

La prima lezione è avvenuta a metà ottobre, a scuola.

Il signor Francesco ci ha insegnato come costruire un **semenzaio**.

A ciascun gruppo sono stati consegnati diversi materiali tra cui una serie di vaschette, una forata e una no, dei bastoncini di bambù, terra e semi.



Abbiamo messo la vaschetta forata sopra a quella non forata, in una delle quali erano stati messi in precedenza tre bastoncini per evitare che le due vaschette aderissero completamente e che le radici delle piante che avremmo seminato marcissero per la troppa acqua.

Le vaschette sono state riempite di terra contenente sassolini per garantire l'umidità e l'aerazione del terreno. Infine abbiamo seminato tre diversi tipi di semi: fave, rucola e grano. Abbiamo annaffiato e livellato il terreno perchè i semi fossero protetti ed abbiamo aspettato fino alla lezione successiva per vedere se germogliasse qualcosa.



Dopo una settimana abbiamo controllato la crescita delle piante e abbiamo notato che la rucola, tra tutti i semi piantati, era stata la prima a germogliare.

Raffella 3F

In attesa...

Durante i primi incontri, in attesa che il clima diventasse meno rigido e ci consentisse di iniziare i lavori dell'orto, abbiamo svolto a scuola alcune attività molto interessanti. Una di queste ha riguardato il funzionamento di un **mulino** (in miniatura):



Jason 3F, Thomas 1G

Un'altra esperienza interessante è stata l'osservazione del funzionamento di una **pompa** costruita dal sig. Bertarelli con



oggetti di recupero. L'attività è stata un'occasione per richiamare alla memoria un esperimento di scienze fatto in prima con la prof. Coletta. Si utilizza una siringa e dell'acqua per dimostrare come l'aria riempie i contenitori che apparentemente sembrano vuoti.

Alessandro 2G



Al lavoro... la preparazione del terreno

Gli orti comunali si trovano in via Cilea, non molto lontano dalla mia scuola. Siamo andati all'orto in tanti, tutti alunni di classi diverse, perchè il nostro è un progetto a classi aperte.

Il signor Bertarelli, il responsabile dell'orto, ci ha fatto vedere il nostro orto. Si riconosceva perché c'era una grossa pianta di carciofo .

Il signor Bertarelli ci ha fatto vedere anche tutti gli attrezzi che servono per lavorare la terra: il rastrello, la zappa, la vanga, ecc. e ci ha spiegato le differenze tra vari attrezzi e come usarli.



Poi ci ha invitati a provare a zappare la terra. Il terreno era molto duro, se rimane così le piante non riescono a crescere, per questo dobbiamo lavorarlo bene.



All'inizio eravamo un po' intimiditi, poi piano piano anch'io insieme a altri compagni ho preso coraggio e alla fine abbiamo lavorato tutti.

Nasir 1A



Io ho scelto la zappa. Non avevo mai fatto un lavoro di questo tipo però mi è sembrato facile e mi sono divertito. Mentre zappavo ho trovato dei lombrichi. Il sig. Bertarelli ci ha detto che sono animali importanti per l'orto perchè arricchiscono il terreno di sostanze nutritive



Alessio 1A

Ad ottobre ho iniziato a frequentare il Progetto orto. L'attività si è svolta il martedì dalle 9:00 alle 11:00. Tra le attività che abbiamo fatto, una di quelle che mi è piaciuta di più è stata la vangatura del terreno.

L'orto che ci era stato assegnato, così com'era, non era pronto per fare crescere le piante perchè le zolle erano troppo dure. Per questo è stato necessario dissodarlo, cioè rompere le zolle usando attrezzi come la vanga e la zappa.

Benjamin 2C



Quando le piantine del nostro semenzaio sono cresciute le abbiamo portate all'orto per piantarle.

Purtroppo la rucola era morta e quindi abbiamo portato solo le fave e il grano. Quel giorno siamo partiti da scuola con le vaschette in mano (erano molto pesanti!).

Il signor Francesco ci ha spiegato quello che avremmo dovuto fare. Ad ognuno di noi ha dato una piantina con un po'



di terra da sistemare nel terreno. Ci ha detto di stare attenti a non rompere le radici perchè erano molto delicate. E' stato

piuttosto difficile perchè la terra era bagnata. Anch'io ho preso una piantina e l'ho piantata: la mia era una piantina di frumento.

Abbiamo sistemato tutte le piantine in file parallele e ordinate perchè

ognuna di esse deve avere lo spazio per crescere.

Mattia 1A



Nel nostro orto abbiamo piantato pomodori, zucchine, insalata, melanzane e seminato fagiolini e fave.

Avremmo voluto piantare anche delle carote, ma il sig. Francesco ci ha spiegato che non sarebbero cresciute perchè hanno bisogno di un terreno sabbioso mentre la

terra del nostro orto è prevalentemente argillosa.

Paolo 2H

Per piantare gli ortaggi abbiamo utilizzato uno strumento che si chiama trapiantatore che serve per fare il buco nel terreno. Prima di mettere a dimora le piante abbiamo cosparso il terreno con letame e cenere che servono come fertilizzanti.



Le piantine sono state sistemate ad una certa distanza l'una d'altra. Più le piante sviluppano un apparato fogliare abbondante, maggiore dev'essere lo spazio tra loro.

Jeff 2H

I pomodori crescono in altezza. Per questo abbiamo costruito una struttura, dei tralicci, con canne di bambù legate tra loro, alla quale saranno fissate le piante di pomodoro. In questo modo la pianta, anche se appesantita dai frutti, non si piegherà e crescerà rigogliosa.



Le annaffiature devono essere abbondanti, ma non dobbiamo esagerare altrimenti i pomodori si gonfieranno e si spaccheranno.

Al momento sono spuntati alcuni fiori gialli

Nasir e Mattia 1A



Il signor Francesco ci ha fatto vedere come raccogliere l'insalata. Bisogna fare attenzione perchè si usa un grosso coltello. Si prende il cespo alla base e lo si incide facendo un taglio circolare.



L'insalata viene subito via. Poi basta togliere un po' della terra rimasta attaccata alle foglie e possiamo portarla a casa.

Edoardo 1H



E per finire...

Il cartellone per la mostra ...



Le slide per la presentazione alla classe



Gli ortaggi





Prima ...

...dopo

